

PATOLOGIE RETINICHE. Inaugurata all'ospedale di Borgo Trento

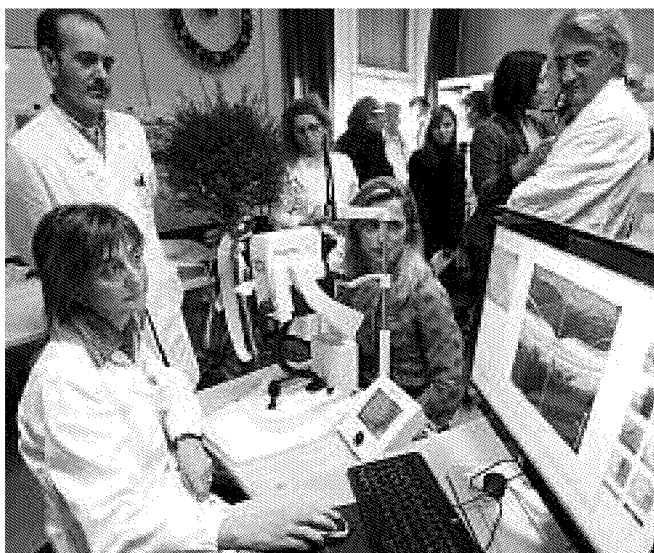
Oculistica, nuova apparecchiatura

Effettua tre esami in contemporanea

Ha un nome impronunciabile e quasi terrificante, ma la «Heidelberg Hra Spectralis» è una apparecchiatura di ultima generazione che permetterà alla clinica oculistica dell'ospedale di Borgo Trento di accorciare le liste di attesa e di migliorare la diagnostica delle patologie retiniche.

È stato infatti presentato ieri questo nuovo strumento che permette l'esecuzione contemporanea di tre esami diagnostici di alta specializzazione nell'ambito della patologia retino-coroideale. In un unico momento, il paziente viene sottoposto a una retinografia, cioè una fotografia del fondo oculare, un esame fluorangiografico (Fag) e una tomografia, vale a dire una Tac, della coerenza ottica che permettono una valutazione della circolazione retinica e dello stato vascolare profondo responsabile della nutrizione dei fotorecettori.

«Tutti esami in grado di diagnosticare la maculopatia, ovvero una malattia della retina fortemente debilitante che porta all'incapacità di leggere e di riconoscere i visi delle persone», spiega il direttore della clinica Giorgio Marchini nell'illustrare il nuovo tecnologico macchinario, «non so se questo permetterà di ridurre i tempi di attesa, ma sicuramente snellerà l'attività permettendo di fare tre esami in un unico momento con un risparmio notevole di tempo». Il centro ma-



L'inaugurazione della nuova strumentazione FOTO MARCHIORI

culopatie, gestito da Caterina Mansoldo sarà quindi in grado di effettuare circa 3.500-4.000 test l'anno.

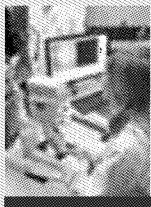
«La maculopatia colpisce soprattutto gli anziani», spiega il professor Marchini. «È una malattia che non porta alla cecità ma è fortemente debilitante e può avere due forme, una delle quali trattabile con efficacia». Anche i pazienti in cura per la retinopatia diabetica trarranno benefici da questa strumentazione, infatti come spiega Stefano Casati, responsabile del centro diagnosi e terapia di tale patologia l'Hra Spectralis «permette di effettuare non solo la valutazione quantitativa ma anche quanti-

tativa delle lesioni retiniche». Infine questa nuova strumentazione (la seconda presente nella nostra città, l'altra si trova all'ospedale di Negrar), permette, grazie alla diminuzione degli esami più invasivi una riduzione della spesa pubblica sanitaria. L'azienda ospedaliera stima che il numero degli esami Oct, vale a dire una sorta di tac oculare che lo scorso anno sono stati circa duemila, aumenteranno del trenta per cento nel 2009. Si prevede quindi che la nuova apparecchiatura sarà subito messa al lavoro per almeno quattromila test l'anno. La Hra Spectralis, costata circa 180mila euro, è già in funzione. † G.C.



L'innovazione

A Borgo Trento, un nuovo macchinario per curare la retina «Tre esami in una sola seduta. Così riduciamo le liste d'attesa»



Innovativo
Il nuovo Hra Spectralis a Borgo Trento

VERONA — Si chiama «Hra Spectralis» e rappresenta «la tecnologia più avanzata nel campo della diagnosi delle patologie retiniche di origine maculare». La clinica oculistica di Borgo Trento se ne è dotata già da qualche mese e ieri ha voluto inaugurarla ufficialmente alla presenza del direttore generale Sandro Caffi e del preside della facoltà di Medicina, Michele Tansella. «Questa apparecchiatura consente di eseguire in un'unica seduta

diagnostica tre esami - ha spiegato Giorgio Marchini, direttore della clinica oculistica -. In pochi minuti possiamo controllare lo stato del fondo oculare, valutare la circolazione retinica e lo strato coroideale e analizzare lo spessore retinico. Il tutto con elevatissimi livelli di dettaglio». Un apparecchio costato 180mila euro, che garantirà circa 4mila prestazioni annue. «La speranza - dicono - è di abbattere le liste d'attesa». (e.p)

